

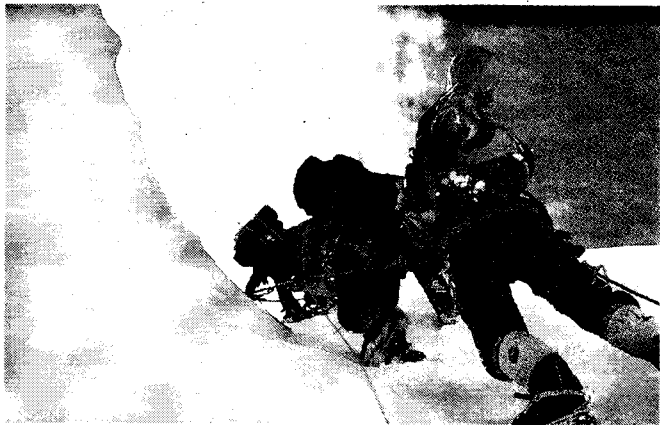
Giudici speciali

I detenuti di Montorio assegnano il loro premio

Come lo scorso anno, si ripropone anche per questa edizione del Film Festival della Lessinia una giuria speciale formata da venti detenuti del carcere di Verona, di cui quattro non italiani: assegneranno al film selezionato un piccolo premio realizzato con i mezzi modesti di cui possono disporre in regime di detenzione, ma di alto valore morale e sociale.

Il progetto è condiviso e sostenuto da Maria Grazia Bregoli, direttore della casa circondariale e dal garante dei diritti delle persone detenute Margherita Forestan.

Per «MicroCosmo», l'associazione che opera con i



«La Ricerca degli sherpa» racconta il ruolo fondamentale degli sherpa

detenuti e sviluppa il progetto lavorano Paola Tacchella e Danna Pavan. Gli ospiti del carcere di Montorio partecipano non solo come fruitori di film, ma il progetto «La montagna all'interno», come s'intitola, è elaborato con il ricorso alla scrittura per raccontare la propria esperienza con la montagna e con un approfondimento sulla sua simbologia.

Un'intera giornata, durante il Film Festival, sarà trascorsa nel carcere assieme allo psicoanalista Giuseppe Saglio, che ha dedicato

molti studi ai rapporti tra psicologia e alpinismo e alle valenze simbolico terapeutiche dei luoghi: il tema dell'incontro è infatti «Davanti alle montagne: sentirsi per duti per ritrovarsi».

Un buffet al termine sarà preparato dal panificio allestito in carcere e alcuni detenuti in permesso premio, su autorizzazione dal magistrato di Sorveglianza, saranno a Bosco Chiesanuova per la serata di sabato 25 per la consegna ufficiale del Premio dalla Giuria del carcere. **VZ**